

ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL CORSO DI STUDI
(art. 6 - O.M. 11.03.2019, n. 205)

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Anno scolastico 2022 – 2023

CLASSE 5^a SEZ. A MODA

INDIRIZZO

PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI

ARTICOLAZIONE

ARTIGIANATO

OPZIONE

PRODUZIONI TESSILI E SARTORIALI

San Ferdinando di Puglia, 15.05.2023

La Coordinatrice di Classe

Prof.ssa Grazia di Biase

Il Dirigente Scolastico

Prof. Ruggiero Isernia

INDICE

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	
INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	3
ELENCO DEI CANDIDATI	7
IL TECNICO DELL'ABBIGLIAMENTO E DELLA MODA: OBIETTIVI GENERALI DEL BIENNIO POST QUALIFICA.....	8
PROFILO DELLA CLASSE.....	8
OBIETTIVI PROGRAMMATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE	9
METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE TRASVERSALI UTILIZZATE	10
MEZZI - STRUMENTI - TEMPI - SPAZI	11
STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE.....	11
ATTIVITÀ INTEGRATIVE CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI.....	12
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E ORIENTAMENTO.....	13
TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA VOTI DECIMALI E INDICATORI DELLA VALUTAZIONE.....	15
ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA.....	16
CRITERI DI ATTRIBUZIONE CREDITI.....	17
CRITERI DI SVOLGIMENTO DELLA SECONDA PROVA SCRITTA.....	18
NUCLEI TEMATICI INTERDISCIPLINARI.....	18
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PROVA ORALE.....	20
ALLEGATI	21

- Tabella credito scolastico anni precedenti
- Traccia elaborato discipline di indirizzo per l'Esame di Stato
- Percorsi didattici delle discipline di insegnamento

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE 5^a AM

Docente	Disciplina
Prof.ssa Concetta Moscatelli	Religione Cattolica
Prof.ssa Valentino Carmen	Lingua e Letteratura Italiana - Storia
Prof. Raimondi Giuseppe	Matematica
Prof.ssa Vitofrancesco Lucia	Lingua Inglese
Prof.ssa Giuseppina Dicorato	Scienze Motorie e Sportive
Prof.ssa Grazia di Biase * Coordinatrice di classe	Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni Tessili, Abbigliamento e Moda
Prof.ssa Annalisa De Facentis *	Tecnologie Applicate ai Materiali e ai Processi Produttivi Tessili, Abbigliamento
Prof. Maurizio Bombino *	Progettazione Tessile, Abbigliamento, Moda e Costume
Prof.ssa Caterina Giannini	Sostegno
Prof.ssa Lucia Daloso	Sostegno
Prof.ssa Soldi Cesare	Potenziamento (compresente con Progettazione Tessile Abb. Moda e costume)
Prof.ssa Ripalta Panelli	Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni Tessili, Abbigliamento e Moda (compresente con Progettazione Tessile Abb. Moda e costume)

* con l'asterisco sono contrassegnati i commissari interni

CONTINUITÀ DOCENTI

DISCIPLINA	3 ^a CLASSE	4 ^a CLASSE	5 ^a CLASSE
Religione Cattolica	Concetta Moscatelli	Concetta Moscatelli	Concetta Moscatelli
Lingua e Letteratura Italiana - Storia	Rita di Gioia	Marinelli Daniela	Valentino Carmen
Matematica	Almerino Ziccardi	Almerino Ziccardi	Giuseppe Raimondi
Lingua Inglese	Maria Rosanna Suriano	Fanelli Caterina	Vitofrancesco Lucia
Scienze Motorie e Sportive	Giuseppina Dicorato	Giuseppina Dicorato	Giuseppina Dicorato
Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni Tessili, Abbigliamento e Moda	Grazia di Biase	Grazia di Biase	Grazia di Biase
Tecnologie Applicate ai Materiali e ai Processi Produttivi Tessili, Abbigliamento+ compresenza	Maria Altomare Netti Grazia di Biase	Annalisa De Facentis Grazia di Biase	Annalisa De Facentis Grazia di Biase
Progettazione Tessile - Abbigliamento, Moda e Costume + compresenza	Maurizio Bombino Ripalta Panelli	Maurizio Bombino Marianna Sauchelli	Maurizio Bombino Ripalta Panelli
Sostegno	Lucia Dalloiso	Lucia Dalloiso	Caterina Giannini Lucia Dalloiso
Potenziamento	Francesca Amato Greco Lavinia	Francesca Amato Greco Lavinia	Soldi Cesare

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

L'Istituto

L'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Dell'Aquila-Staffa" nasce dalla fusione dell'IISS "Michele Dell'Aquila" di San Ferdinando di Puglia con l'IISS "Scipione Staffa" di Trinitapoli, a seguito del piano di dimensionamento della rete scolastica (Delibera n. 2468 del 21/12/2018 della Giunta Regionale Pugliese). Il nuovo Istituto presenta un'offerta formativa competitiva e poliedrica grazie alla molteplicità dei suoi indirizzi di studio ed alla lunga storia di attività e sperimentazioni didattiche. Con la sua nuova identità, l'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Dell'Aquila-Staffa" rafforza la presenza sul territorio e la sua azione promotrice di una cultura di rete, recependo e/o progettando iniziative con Enti pubblici e privati, Fondazioni, Associazioni e aziende operanti in loco, nei diversi settori. Attualmente l'Istituto è dislocato su due sedi, entrambe dotate di uffici di Presidenza e di Segreteria amministrativa e didattica, ubicate rispettivamente a San Ferdinando di Puglia in via Gramsci ed a Trinitapoli in via Cappuccini. Entrambi i plessi sono agevolmente raggiungibili dagli studenti pendolari con gli autobus di linea, con fermata davanti scuola. Le due scuole insistono sul territorio da più di quarant'anni e costituiscono da tempo un importante punto di riferimento per la formazione e la crescita culturale della comunità locale. La sede del plesso "Dell'Aquila", nata come istituto tecnico commerciale, ha rafforzato nel tempo l'asse giuridico -economico del suo indirizzo storico di Amministrazione, Finanza e Marketing, con le articolazioni di Sistemi Informativi Aziendali e Relazioni Internazionali per il Marketing. Successivamente hanno trovato una collocazione efficace anche l'Indirizzo tecnico Turismo e l'Indirizzo professionale Industria e Artigianato per il Made in Italy opzione di Produzioni Tessili e Sartoriali (ex indirizzo Abbigliamento e Moda). Nel tempo il Dell'Aquila ha perfezionato i settori dell'alternanza scuola-lavoro, degli stage all'estero e dell'informatica. La sede di Trinitapoli, già Istituto "Staffa", è nata come Liceo Classico ed è storicamente caratterizzata dalla formazione umanistica. Nel tempo altri indirizzi ne hanno arricchito l'offerta formativa: i licei delle Scienze Umane e l'Artistico e gli indirizzi professionali Odontotecnico, Grafico pubblicitario e Sociosanitario.

Profilo educativo, culturale e professionale degli istituti professionali (PECUP)

L'identità degli istituti professionali è connotata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistematica.

Gli studenti degli istituti professionali conseguono la propria preparazione di base con l'uso sistematico di metodi che, attraverso la personalizzazione dei percorsi, valorizzano l'apprendimento in contesti formali, non formali e informali.

Le aree di indirizzo, presenti sin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi.

I risultati di apprendimento, attesi a conclusione del percorso quinquennale, consentono agli studenti di inserirsi nel mondo del lavoro, di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari, nonché nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia. A tale scopo, viene assicurato nel corso del quinquennio un orientamento permanente che favorisca da parte degli studenti scelte fondate e consapevoli.

Presentazione della figura professionale

Specificità del corso

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Produzioni Tessili Sartoriali" interviene nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alla filiera dei settori produttivi generali e specialmente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

É in grado di:

- Scegliere e utilizzare le materie prime e i materiali relativi al settore di riferimento
- Utilizzare i saperi multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo per operare autonomamente nei processi in cui è coinvolto
- Intervenire nella predisposizione, conduzione e mantenimento in efficienza degli impianti e dei dispositivi utilizzati
- Applicare le normative vigenti sulla tutela dell'ambiente e sulla salute e sicurezza degli addetti alle lavorazioni, degli utenti e consumatori
- Osservare i principi di ergonomia e igiene che presidono alla fabbricazione, alla distribuzione e all'uso dei prodotti di interesse
- Programmare e organizzare le attività di smaltimento di scorie e sostanze residue, collegate alla produzione dei beni e alla dismissione dei dispositivi
- Supportare l'amministrazione e la commercializzazione dei prodotti

Nell'articolazione "Artigianato" vengono sviluppati e approfonditi gli aspetti relativi all'ideazione, progettazione, realizzazione e commercializzazione di oggetti e sistemi di oggetti, prodotti anche su commissione, con attenzione agli aspetti connessi all'innovazione, sotto il profilo creativo e tecnico e alle produzioni tipiche locali.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Produzioni Industriali e artigianali" consegue i risultati di apprendimento di seguito specifici in termini di competenze:

1. Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali.
2. Selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche
3. Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.
4. Innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio
5. Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa.
6. Padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali.

7. Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, mantenendone la visione sistematica.

Quadro orario dell'indirizzo

DISCIPLINE	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1°	2°	3°	4°	5°
Materie Area Comune					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze della terra e biologia	2	2			
Geografia	1				
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
Materie Area di Indirizzo					
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Scienze integrate: Fisica	2(1)	2(1)			
Scienze integrate: Chimica	2(1)	2(1)			
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni tessili	6**	6**	7**	7**	7**
Progettazione tessile-abbigliamento, moda e costume			6(3)	6(3)	6(3)
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili, abbigliamento			5(4)	5(4)	5(4)

**ore in parentesi sono di attività di laboratorio svolte congiuntamente dal docente teorico e tecnico-pratico

** insegnamento in attività di laboratorio svolto da docente tecnico-pratico

L'Indirizzo Professionale di Produzioni Tessili e Sartoriali

L'Indirizzo Produzioni Tessili Sartoriali mira a fornire, accanto ad una cultura di base umanistica e scientifica, una preparazione tecnica ed operativa nel campo dell'abbigliamento e della moda. Il corso si articola in un triennio di qualifica, che porta a conseguire il titolo di "Operatore di abbigliamento moda" e in un biennio facoltativo di post-qualifica, dal cui superamento deriva il conseguimento del titolo di "Tecnico di abbigliamento e moda". Le discipline insegnate si articolano in un'area comune comprendente le materie umanistiche, scientifiche, linguistiche e giuridico/economiche fondamentali e in un'area di approfondimento professionale programmata dalla scuola in collaborazione con enti ed esperti operanti nel mondo del lavoro. Con il giusto equilibrio tra preparazione umanistica e scientifica di base ed esperienza tecnica ed operativa, il corso si rivolge ai giovani dotati di particolare fantasia creativa, inventiva e curiosità, con tanti coinvolgenti laboratori di modellistica, disegno,

confezione, storia della moda e del costume. I possibili sbocchi professionali vanno dallo stilista al figurinista, dal grafico per la moda al designer, dal progettista e coordinatore di campionario al modellista industriale, fino al tecnico responsabile di produzione, al costumista e all'operatore CAD-CAM

ELENCO DEI CANDIDATI

IL TECNICO DELL'ABBIGLIAMENTO E DELLA MODA: OBIETTIVI GENERALI DEL BIENNIO POST QUALIFICA

Gli obiettivi generali dell'indirizzo di studio mirano alla formazione di una professionalità di ordine tecnico finalizzata all'inserimento nel mondo del lavoro, non disgiunta da una cultura umanistica di base. Al termine del biennio post-qualifica, il tecnico dell'abbigliamento e della moda deve essere in grado di:

- Elaborare gli aspetti tecnici, applicativi e comunicazionali richiesti dalla flessibilità del mondo produttivo.
- Avere competenza, abilità ed esperienza per inserirsi nel "Sistema Moda".
- Avere capacità progettuali che gli consentano di operare, sia autonomamente sia in gruppo, nei diversificati e mutevoli contesti aziendali.
- Conoscere il ciclo completo di lavorazione e di organizzazione aziendale, i materiali, la tipologia delle attrezzature, l'uso della strumentazione computerizzata.
- Avere capacità di studio autonomo e capacità di ricerca delle fonti di informazione.
- Scegliere e gestire le informazioni, individuandone le proprietà nell'ambito del processo produttivo
- Ricercare soluzioni funzionali alle varie fasi del lavoro.
- Conoscere ed utilizzare i meccanismi ed i codici della comunicazione aziendale e del mercato.

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è costituita da 9 alunne, di cui due alunne si avvalgono del sostegno entrambe con programmazione differenziata. Alcune studentesse risiedono a San Ferdinando di Puglia, altre provengono dai Comuni limitrofi di Trinitapoli e Barletta. Nonostante il pendolarismo, la classe si è mostrata coesa nel partecipare alle diverse attività integrative ed extracurricolari soprattutto quelle inerenti al settore di indirizzo. Nel corso del quinquennio la classe non ha potuto godere della continuità didattica necessaria a causa del cambiamento dei docenti, anno dopo anno, in alcune discipline, comprese quelle di indirizzo. La partecipazione delle famiglie è stata costante e collaborativa con l'istituzione scolastica.

L'analisi dei livelli di partenza, circa gli obiettivi cognitivi, le competenze e le abilità, acquisite nel precedente anno scolastico, ha fatto emergere due livelli di preparazione costituiti da una fascia media e una fascia più debole, evidenziando la necessità di rafforzare o recuperare in itinere gli obiettivi cognitivi finali del terzo anno e di graduare l'acquisizione di competenze ed abilità specifiche del quarto e quinto anno a seconda dei livelli di partenza di ciascuna alunna. Pertanto, di tale necessità si è tenuto conto sia della programmazione individuale disciplinare che in quella collegiale del Consiglio di Classe. I docenti hanno affrontato strategie diverse per il potenziamento delle abilità e competenze durante l'attività ordinaria e nel contempo per alcune materie è stata svolta attività di recupero in itinere mirata al conseguimento degli approfondimenti culturali. Non è stato sempre possibile svolgere quanto preventivato procedendo con flessibilità e gradualità modulando l'azione didattica sulla base della domanda del gruppo classe. Il livello di acquisizione delle conoscenze, delle competenze e delle abilità di base si attesta nel complesso intorno a livelli soddisfacenti; per alcune di esse impegno e costanza hanno prodotto ottimi risultati.

OBIETTIVI PROGRAMMATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

Obiettivi generali

La classe, adeguatamente sollecitata e motivata, ha completato il suo percorso formativo. Gli obiettivi educativi generali sono stati per lo più raggiunti soprattutto perché, al di là dei risultati conseguiti nelle attività curricolari, le alunne, all'interno dell'istituzione scolastica, hanno avuto l'opportunità di crescere sul piano umano e di migliorare e affinare la propria cultura.

Gli obiettivi di seguito riportati sono stati conseguiti in forma e in misura diverse, perché differenti sono le potenzialità, motivazioni, attitudini, stili cognitivi, impegno e partecipazione.

Obiettivi formativi

- Crescita della persona umana.
- Sviluppo delle capacità di comunicazione e di relazione.
- Rispetto delle regole della convivenza del gruppo classe.
- Potenziamento del senso di responsabilità, personale e collettivo, del processo di socializzazione nel rispetto di se stessi, degli altri e delle istituzioni scolastiche.
- Acquisizione di un metodo di studio attraverso una esercitazione continua nella produzione scritta e nel confronto orale.
- Un approccio ragionato con il testo e con altri mezzi didattici utilizzati.
- Una conoscenza interiore dell'alunna al fine di renderla consapevole delle proprie capacità gratificandola per quanto offre.
- La valorizzazione dell'impegno e dell'interesse.

Obiettivi cognitivi

- Raggiungimento di un livello di preparazione tale da consentire alle alunne di superare la pura conoscenza del dato acquisito, per inserirlo in un contesto pluridisciplinare.
- Conoscenza degli alfabeti disciplinari sul duplice versante dei contenuti e metodi (termini, concetti, regole, procedimenti).
- Conoscenza dei linguaggi specifici.

Abilità (saper essere)

- Rielaborare i dati culturali, di analisi e di sintesi.
- Capacità logico-linguistiche, critiche ed espressive.
- Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite, di collegarle nell'argomentazione, di discutere e di approfondire i diversi argomenti.
- Capacità di operare collegamenti di carattere pluridisciplinare.

Competenze (saper fare)

- Trasformazione delle conoscenze in competenze.
- Saper apprendere.
- Memorizzare, riprodurre ed elaborare informazioni.

- Comprendere, utilizzare ed integrare conoscenze.
- Analizzare e sintetizzare contenuti.
- Eseguire procedimenti logici.
- Saper usare criteri e procedure di lavoro in maniera corretta e funzionale.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE TRASVERSALI UTILIZZATE

La metodologia e le strategie didattiche utilizzate sono state finalizzate alla valorizzazione delle attitudini delle candidate, allo sviluppo delle loro potenzialità, nonché al recupero sistematico delle carenze, adeguando la didattica ai diversi stili cognitivi.

Le unità di lavoro sono state sviluppate attraverso una didattica dialogata in cui l'intervento delle alunne è stato previsto non solo in fase di verifica, ma anche in sede di spiegazione, suscitando così un continuo interesse per gli argomenti presentati sia in maniera problematica, sia attraverso la lezione frontale. Il lavoro si è svolto sui libri di testo, evitando il rischio per le alunne di trovarsi senza punti di riferimento, ma si è avvalso anche di strumenti didattici flessibili, in grado di consentire ad essi di organizzare ed elaborare le varie conoscenze.

La classe è stata sollecitata ad individuare collegamenti pluridisciplinari e a stimolare il confronto con la realtà, in modo da favorire un approccio critico alle varie discipline e dar vita a confronti didatticamente fruttuosi. Il criterio della gradualità ha poi accompagnato di continuo l'approccio metodologico, insieme all'utilizzo di un linguaggio chiaro, e all'esplicitazione di procedure e metodi con esempi, applicazioni ed esercizi.

Didattica in presenza: lezioni frontali, team teaching, cooperative learning, peer tutoring, problem solving, tecnologie didattiche.

Didattica digitale integrate (Secondo e Terzo Anno causa COVID -19): lezioni sincrone e asincrone, team teaching, cooperative learning, peer tutoring, problem solving, tecnologie didattiche.

MEZZI - STRUMENTI- TEMPI - SPAZI

Tutti i docenti hanno utilizzato nel corso dell'intera attività e per tutte le aree disciplinari, diversi mezzi e spazi a seconda delle diverse esigenze metodologiche e didattiche delle singole discipline.

Strumenti

Laboratori, libri di testo, libri di lettura e consultazione, mezzi audiovisivi, fotocopie, articoli di giornali, riviste, discussioni, software multimediali, internet, lavagna luminosa.

Tempi

Modalità di distribuzione del tempo scuola, tempo destinato ad attività integrative e di approfondimento.

Spazi

Aule scolastiche, laboratori, casa.

STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Gli strumenti di verifica, volti a misurare i livelli di apprendimento in termini di “sapere” e di “saper fare”, sono stati differenziati nella tipologia: esercitazioni in classe, relazioni, produzioni di schede di sintesi, discussioni e colloqui guidati o spontanei, questionari, prove scritte di traduzione (per la lingua), prove strutturate, saggio breve, analisi testuale.

Le verifiche sono state pertanto:

- soggettive, costanti e continue durante tutte le ore di lezione.
- oggettive, mediante le prove scritte.

I diversi metodi di verifica sono stati utilizzati alla luce di un criterio di flessibilità, adeguandoli alla classe e alle singole alunne. In vista della valutazione periodica che finale, la verifica di tipo sommativa si è posta a conclusione di una certa attività o unità di lavoro ed è stata oggettiva nel verificare le conoscenze acquisite.

La valutazione delle candidate è scaturita, dalla sintesi:

- dei dati emersi dalle verifiche, in relazione al livello di capacità e al loro miglioramento
- dall'impegno e dall'applicazione
- dalla partecipazione alle attività
- del rapporto con i compagni e i docenti
- del senso di responsabilità ed autonomia mostrati
- delle conoscenze relative ai contenuti disciplinari
- della partecipazione consapevole e interventi durante le lezioni
- della preparazione costante e omogenea dei contenuti
- della capacità di analisi e di sintesi
- della capacità di stabilire relazioni

Attribuzione del credito scolastico per il quale il consiglio di classe terrà conto dei seguenti elementi:

- media dei voti dello scrutinio finale
- andamento dei due anni precedenti
- assiduità della frequenza
- comportamento ed eventuali crediti formativi.

ATTIVITÀ INTEGRATIVE CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI

Attività di orientamento in uscita

Nell'ambito dell'orientamento in uscita, le candidate hanno potuto acquisire le necessarie informazioni per una scelta consapevole e immediata riguardante gli studi universitari e il mondo del lavoro, incontri con Accademia Burgo di Lecce, Accademia Koefia di Roma, scuola di moda SITAM di Barletta, ORIENTAPUGLIA –Bari - , Arma dei Carabinieri, Esercito Italiano.

Attività di orientamento in entrata

Laboratori didattici con le classi di 3^a media degli istituti comprensivi di San Ferdinando di Puglia, Trinitapoli e Margherita di Savoia.

Visite didattiche

Viaggio di istruzione a Monte Sant'Angelo presso i Musei TECUM e MUSEO DELLE ARTI E TRADIZIONI POPOLARI a.s. 2022/23

Visita di istruzione Mostra d'Arte " La Regina Margherita di Savoia" Trani. A.S.2022/23

Visita di istruzione "Stramurales 2021 - Revolution", Stornara.A.S. 2021 – 2022.

Visita d'istruzione presso il "Complesso Monumentale del Belvedere di San Leucio – Museo della Seta" e la "Reggia di Caserta" – A.S. 2019 - 2020.

Progetto Défilé di Fine Anno " FASHION FESTIVAL"(ancora da effettuarsi)

Il progetto nasce dall'esigenza che è propria del corso di studi "Produzioni Tessili e Sartoriali", prevede come momento culminante la realizzazione di una vera e propria sfilata alla fine dell'anno scolastico e che, anche essendo rivolto a tutte le alunne che fanno parte dell'intero corso presente in questo indirizzo, vede una cospicua partecipazione da parte delle alunne di quinta.

"FASHION FESTIVAL"è il tema su cui si incentrerà la sfilata.

Primo Quadrimestre:

- Ricerca dei materiali sul tema proposto nelle diverse discipline.
- Preparazione di bozzetti e figurini.

Secondo Quadrimestre:

- Realizzazione dei capi ed accessori.
- Ricerca musicale e coreografa da abbinare ai modelli realizzati.
- Preparazione di un défilé di abiti con interazione di musica e balli.
- Preparazione locandine.

Percorsi triennali

Le alunne al terzo anno hanno conseguito la Qualifica Professionale in "Operatore dell'Abbigliamento" attraverso i percorsi paralleli di Istruzione e Formazione Professionale triennali (IeFP).

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

Nel nuovo percorso formativo dell'Istruzione Professionale l'integrazione fra istruzione e mondo del lavoro è parte essenziale del processo formativo culturale dello studente.

In quest'ottica i percorsi svolti nell'ambito dei PCTO hanno permesso alle studentesse di:

1. Apprendere e consolidare tecniche e abilità specifiche di una determinata professione.
2. Verificare sul campo le conoscenze apprese nel percorso scolastico, favorendo il confronto tra le conoscenze e le competenze acquisite e le competenze richieste nel mondo del lavoro, stimolando la presa di coscienza delle proprie capacità, delle proprie risorse e dei propri limiti.

L'acquisizione di nuove competenze è stata completata attraverso l'esperienza di una formazione articolata in un triennio.

3° Anno

Non sono stati svolti stages presso aziende presenti sul territorio a causa della pandemia da Covid-19.

4° Anno - L'Azienda a Scuola

Sono stati svolti percorsi paralleli di attività di stages presso aziende presenti sul territorio " Nuova Sartoria Meridionale" e "Alba Manifatture" per il conseguimento della Qualifica professionale

5° Anno –

Attività PCTO:

Progetto “La Stampa Sublimatica” in collaborazione con MIXARTE –Barletta-

Visita Azienda di tessuti presso VITO SCARCELLI- Andria-

Visita azienda “ Confezioni Laporta S.R.L.” –Barletta-

Fiera dell’Artigianato “ Natale in Cantina” presso Coldiretti –San Ferdinando di Puglia

Visita di istruzione presso il “MUSEO DELLE ARTI E DELLE TRADIZIONI POPOLARI”- Monte sant’Angelo.

Visita di istruzione Mostra d’Arte “ La Regina Margherita di Savoia” Trani. A.S.2022/23.

Defilè di Moda “ Fashion Festival” Piazza della Costituzione, San Ferdinando di Puglia.

Percorsi interdisciplinari

Progetto di Educazione Civica - Integrazione del curricolo verticale ai sensi dell’art. 3 della legge 20 agosto 2019, n.92 e successive integrazioni:

- educazione alla legalità
- esercizio concreto della cittadinanza nella quotidianità della vita scolastica
- i principi fondamentali della Costituzione (artt 1 – 8 Cost.)

Il percorso di “Cittadinanza e Costituzione” pone al centro dei propri contenuti l’identità della persona, la sua educazione culturale e giuridica, la sua azione civica e sociale.

Nel selezionare il nucleo tematico, relativamente alla classe 5^a AM, si è tenuto conto della specificità dell’indirizzo, dove le discipline giuridiche sono oggetto di studio curricolare sono nel primo biennio, mentre nel secondo biennio e al quinto anno il percorso è affidato a poche nozioni impartite dalla docente di letteratura italiana e storia.

Si è cercato, nello stesso tempo, di individuare tematiche più vicine alle esigenze delle alunne e al loro vissuto, tenendo conto del contesto classe, della realtà economica e del territorio d’appartenenza.

Ciò al fine di:

- scegliere contenuti che suscitino l’interesse degli studenti e stabiliscano un nesso fra ciò che si vive e ciò che si studia;
- individuare la metodologia didattica più praticabile ed efficace, che riduca al minimo le acquisizioni teoriche in favore di quelle pratiche, più pertinenti ed utili all’inserimento efficace desiderato.

**TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA VOTI DECIMALI E INDICATORI DELLA VALUTAZIONE
(prevista nel PTOF2022/2025)**

**AT
TRI
BU
ZIO
NE
DE
L
VO
TO
DI
CO**

VOTO / GIUDIZIO	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
2-3 Gravemente insufficiente	Del tutto errate, infondate e lacunose su aspetti essenziali.	Incapacità di applicare le nozioni, anche col supporto del docente. Sostanziale inidoneità ad una esposizione coerente e corretta.	Totale mancanza di autonomia, di capacità di analisi, sintesi e valutazione critica.
4 Insufficiente	In gran parte erronee, incomplete e carenti.	Applicazione delle minime conoscenze acquisite in modo erroneo e lacunoso, nonostante la guida del docente. Esposizione tecnicamente impropria ed inesatta.	Analisi e sintesi non corrette. Sostanziale carenza di autonomia critica.
5 Mediocre	Limi	VOTO 10 ❖ Interesse, partecipazione attiva e costruttiva all'attività scolastica ❖ Puntualità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici; sistematicità nello studio ❖ Rispetto degli altri e dell'Istituzione Scolastica ❖ Ruolo propositivo e cooperativo all'interno della classe ❖ Scrupoloso rispetto del regolamento scolastico ❖ Impegno e partecipazione attiva in attività extrascolastiche documentabili	
6 Sufficiente	Mini ma n	VOTO 9 ❖ Buona partecipazione alle lezioni ❖ Costante adempimento dei doveri scolastici e regolarità nello studio ❖ Ruolo positivo all'interno della classe ❖ Equilibrio nei rapporti interpersonali ❖ Attento rispetto del Regolamento scolastico ❖ Impegno e partecipazione attiva in attività extrascolastiche documentabili	
7 Discreto	Com ma s doce	VOTO 8 ❖ Discreta partecipazione all'attività didattica ❖ Svolgimento non sempre costante dei doveri scolastici e dei compiti assegnati ❖ Accettabile osservazione delle norme scolastiche ❖ Atteggiamento adeguato al regolare svolgimento delle lezioni ❖ Partecipazione collaborativa al funzionamento del gruppo classe	
8 Buono	Esau anch perc	VOTO 7 ❖ Disinteresse per alcune discipline ❖ Svolgimento discontinuo dei compiti e dei doveri scolastici ❖ Disturbo dell'attività scolastica (segnalato formalmente nel registro di classe) dovuto ad episodi non gravi di mancato rispetto del Regolamento d'Istituto ❖ Rapporto accettabile con gli altri ❖ Funzione non propositiva all'interno del gruppo classe ❖ Frequenza saltuaria, ritardi, assenze e uscite anticipate frequenti e non adeguatamente giustificate	
9 Ottimo	Esau autor appr	VOTO 6 ❖ Disinteresse per la maggior parte delle attività didattiche ❖ Comportamenti scorretti nel rapporto con insegnanti e compagni ❖ Disturbo frequente delle lezioni ❖ Ruolo negativo con seguito nel gruppo classe ❖ Frequenti episodi di violazione del Regolamento scolastico (segnalati nel Registro di classe) ❖ Ammonizioni verbali e scritte superiori a due nell'arco di un periodo didattico (trimestre o quadrimestre)	
10 Eccellente	Amp là d rielal studi autor	VOTO 5 ❖ Completo disinteresse per le attività didattiche ❖ Utilizzo irresponsabile del materiale e delle strutture della scuola ❖ Comportamento decisamente scorretto nei rapporti con il Dirigente Scolastico, gli Insegnanti, compagni e personale ATA ❖ Continuo disturbo alle lezioni e mancato rispetto del Regolamento d'Istituto, ed ogni atto perseguibile e sanzionabile penalmente ❖ Funzione negativa nel gruppo classe ❖ Frequenza discontinua, mancato rispetto degli orari e assenze non giustificate ❖ Provvedimento disciplinare a carico dello studente che ha comportato l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 gg. o all'allontanamento dalla comunità scolastica per più occasioni per periodi inferiori a 15 gg.	

**NDOTTA
(prevista nel
PTOF2020/2022)**

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI CREDITI

Il credito scolastico è un punteggio che viene attribuito ad ogni studente sulla base della media conseguita per ciascun anno scolastico del triennio della scuola superiore. Sommato ai punteggi conseguiti in sede di esame di stato, il credito scolastico costituisce parte integrante del voto finale dello stesso esame.

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza dell'intero consiglio di classe.

Per il corrente anno scolastico, l'O.M. n.53 del 03 marzo 2021 ha così modificato l'attribuzione del credito scolastico attribuendo fino a un massimo di sessanta punti di cui diciotto per la classe terza, venti per la classe quarta e ventidue per la classe quinta.

Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, provvede alla conversione del credito scolastico attribuito al termine della classe terza e della classe quarta e all'attribuzione del credito scolastico per la classe quinta sulla base rispettivamente delle tabelle A, B e C di cui all'allegato A della suddetta ordinanza.

Tabella A

Conversione del credito assegnato al termine della classe terza

Media dei voti	Fasce di credito ai sensi Allegato A al D.Lgs 62/2010	Nuovo credito assegnato per la classe terza
M=6	7-8	11-12
6<M<=7	8-9	13-14
7<M<=8	9-10	15-16
8<M<=9	10-11	16-17
9<M<=10	11-12	17-18

Tabella B

Conversione del credito assegnato al termine della classe quarta

Media dei voti	Fasce di credito ai sensi Allegato A al D.Lgs 62/2010 e dell'OM 11/2020	Nuovo credito assegnato per la classe terza
M<6*	6-7	10-11
M=6	8-9	12-13
6<M<=7	9-10	14-15
7<M<=8	10-11	16-17
8<M<=9	11-12	18-19
9<M<=10	12-13	19-20

ai sensi del combinato disposto dell'OM 11/2020 e della nota 8464/2020, per il solo a.s. 2019/20 l'ammissione alla classe successiva è prevista anche in presenza di valutazioni insufficienti; nel caso di media inferiore a sei decimi è attribuito un voto pari a 6, fatta la possibilità di integrarlo nello scrutinio finale relativo all'anno scolastico 2020/21; l'integrazione non può essere superiore ad un punto.

Tabella C

Attribuzione credito scolastico per la classe quinta in sede di ammissione all'Esame di Stato.

Media dei voti	Fasce di credito classe quinta
$M < 6$	11-12
$M = 6$	13-14
$6 < M \leq 7$	15-16
$7 < M \leq 8$	17-18
$8 < M \leq 9$	19-20
$9 < M \leq 10$	21-22

Tabella D

Attribuzione credito scolastico per la classe terza e per la classe quarta in sede di ammissione all'Esame di Stato.

Media dei voti	Fasce di credito classe terza	Fasce di credito classe quarta
$M = 6$	11-12	12-13
$6 < M \leq 7$	13-14	14-15
$7 < M \leq 8$	15-16	16-17
$8 < M \leq 9$	16-17	18-19
$9 < M \leq 10$	17-18	19-20

CRITERI DI SVOLGIMENTO DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

Il consiglio di classe ha deliberato i criteri per lo svolgimento della seconda prova scritta:

1. tempi di svolgimento: ore totali 12 (divise in due giornate).

NUCLEI TEMATICI PLURIDISCIPLINARI

In considerazione del carattere disciplinare del colloquio orale dell'Esame di Stato, per consentire alle alunne di cogliere l'intima connessione dei saperi e di elaborare personali percorsi didattici, il Consiglio di Classe ha individuato e proposto alla classe i seguenti nuclei tematici pluridisciplinari:

1. Il ruolo della donna nel mondo del Lavoro.
2. Il Ruolo della donna nell'industria dello spettacolo.
3. Il connubio tra la Moda e L'arte nel corso della storia e nella realtà odierna.

Le tematiche indicate sono state oggetto di trattazione nello svolgimento dei singoli programmi curriculari.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle dell'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzando in modo non sempre appropriato.	1.50-3.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4-4.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5-6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6.50-7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-3.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo una adeguata collegamentistica tra le discipline	4-4.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5-5.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-3.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con un corretto rielaborazione dei contenuti acquisiti	4-4.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5-5.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/odisettore, anche in lingua straniera	I	Sia prime in modo scorretto e stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Sia prime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Sia prime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/odisettore	1.50	
	IV	Sia prime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2-2.50	
	V	Sia prime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/odisettore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione e sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione e sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione e sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2-2.50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
Punteggio totale della prova				

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO
PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI**

Indicatore	Punteggio massimo per ogni indicatore (totale 10)	Punteggio assegnato
Padronanza dei contenuti disciplinari.	1	
Corretta elaborazione delle indicazioni di stile e target finalizzata ad interpretare in modo pertinente il tema, eseguendo scelte compositive coerenti allo stesso.	2	
Corretta utilizzazione di differenti tecniche di rappresentazione grafica per elaborare schizzi progettuali, figurini e disegni in piano, rispettando i segni convenzionali per la rappresentazione dei materiali e delle indicazioni di modellistica.	3	
Personalizzazione della presentazione grafica delle idee progettuali, dando una veste grafica coerente con il tema assegnato.	1	
Qualità della presentazione del progetto (precisione, ordine, completezza delle note tecniche, utilizzo della giusta terminologia).	2	
Capacità logiche di rielaborazione e collegamento pluridisciplinare.	1	
Totale punteggio		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO

ALUNNO _____

CLASSE _____

Tipologia A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Indicatori generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)			pt max	pt assegnato
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ottima organicità e coerenza del testo	20	
	Coesione e coerenza testuale	Buona organicità e coerenza del testo	16	
		Sufficiente organicità e coerenza del testo	12	
		Non sufficiente organicità e coerenza del testo	10	
COMPETENZA LINGUISTICA	Ricchezza e padronanza lessicale	Elaborato corretto, esposizione chiara, lessico vario ed appropriato	20	
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), uso corretto ed efficace della punteggiatura	Elaborato nel complesso corretto, esposizione chiara, lessico appropriato	16	
		Sporadici errori, esposizione abbastanza scorrevole, lessico complessivamente appropriato	12	
		Diffusi e ripetuti errori, esposizione non sempre scorrevole, lessico talvolta ripetitivo	10	
SVILUPPO CRITICO (capacità di analisi, di sintesi, di interrelazione, originalità di idee)	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Capacità critica sicura e originale	20	
		Capacità critica significativa	16	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Capacità critica sufficiente	12	
		Capacità critica insufficiente	10	
Indicatori specifici per le singole tipologie di prova (MAX 40 pt)				
COMPRENSIONE	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprensione del testo completa	20	
		Buona comprensione del testo	16	
		Comprensione sostanziale del testo	12	
		Errata comprensione del testo	10	
ANALISI	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica Interpretazione corretta e articolata del testo	Analisi chiara ed efficace	20	
		Analisi adeguata degli aspetti contenutistici e formali	16	
		Analisi e interpretazione essenziale degli aspetti contenutistici e formali	12	
		Analisi e interpretazione incompleta e imprecisa	10	
TOTALE IN CENTESIMI				
TOTALE IN VENTESIMI				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO

ALUNNO _____

CLASSE _____

Tipologia B. Analisi e produzione di un testo argomentativo

Indicatori generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)			pt max	pt assegnato
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ottima organicità e coerenza del testo	20	
	Coesione e coerenza testuale	Buona organicità e coerenza del testo	16	
		Sufficiente organicità e coerenza del testo	12	
		Scarsa organicità e coerenza del testo	10	
COMPETENZA LINGUISTICA	Ricchezza e padronanza lessicale	Elaborato corretto, esposizione chiara, lessico vario ed appropriato	20	
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), uso corretto ed efficace della punteggiatura	Elaborato nel complesso coerente, esposizione chiara, lessico appropriato	16	
		Sporadici errori, esposizione abbastanza scorrevole, lessico complessivamente appropriato	12	
		Diffusi e ripetuti errori, esposizione non sempre scorrevole, lessico talvolta ripetitivo	10	
SVILUPPO CRITICO (capacità di analisi, di sintesi, di interrelazione, originalità di idee)	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Capacità critica sicura e originale	20	
		Capacità critica significativa	16	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Capacità critica adeguata	12	
		Superficiale capacità critica	10	
Indicatori specifici per le singole tipologie di prova (MAX 40 pt)				
ANALISI	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazione di tesi e argomentazioni completa, articolata e precisa	20	
		Buona individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo	16	
		Sostanziale individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo del testo	12	
		Errata individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo	10	
COMMENTO	Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adottando connettivi pertinenti	Ampia correttezza e congruenza dei riferimenti culturali, uso efficace dei connettivi	20	
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Buona correttezza e congruenza dei riferimenti culturali, uso adeguato dei connettivi	16	
		Sufficiente correttezza e congruenza dei riferimenti culturali, impiego adeguato dei connettivi	12	
		Non adeguata correttezza e congruenza dei riferimenti culturali, uso non sempre appropriato dei connettivi	10	
TOTALE IN CENTESIMI				
TOTALE IN VENTESIMI				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO

ALUNNO _____ CLASSE _____

Tipologia C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Indicatori generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)			pt max	pt assegnato
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ottima organicità e coerenza del testo	20	
		Buona organicità e coerenza del testo	16	
	Coesione e coerenza testuale	Sufficiente organicità e coerenza del testo	12	
		Scarsa organicità e coerenza del testo	10	
COMPETENZA LINGUISTICA	Ricchezza e padronanza lessicale	Elaborato corretto, esposizione chiara, lessico vario ed appropriato	20	
		Elaborato nel complesso corretto, esposizione chiara, lessico appropriato	16	
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), uso corretto ed efficace della punteggiatura	Sporadici errori, esposizione abbastanza scorrevole, lessico complessivamente appropriato	12	
		Diffusi e ripetuti errori, esposizione non sempre scorrevole, lessico talvolta ripetitivo	10	
SVILUPPO CRITICO (capacità di analisi, di sintesi, di interrelazione, originalità di idee)	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Capacità critica sicura e originale	20	
		Capacità critica significativa	16	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Capacità critica adeguata	12	
		Capacità critica superficiale	10	
Indicatori specifici per le singole tipologie di prova (MAX 40 pt)				
COERENZA CON LA TIPOLOGIA TESTUALE	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Puntuale pertinenza del testo rispetto alla traccia	20	
		Buona pertinenza del testo rispetto alla traccia	16	
		Sufficiente pertinenza del testo rispetto alla traccia	12	
		Non sufficiente pertinenza del testo rispetto alla traccia	10	
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Ampia correttezza ed efficace articolazione delle conoscenze	20	
		Buona correttezza e adeguata articolazione delle conoscenze	16	
		Sostanziale correttezza e accettabile articolazione delle conoscenze	12	
		Superficiale e non sempre adeguata articolazione delle conoscenze	10	
CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI				
TOTALE IN CENTESIMI				
TOTALE IN VENTESIMI				

TABELLE DI CONVERSIONE

Allegato C

Tabella 1
Conversione del credito scolastico complessivo

Punteggio in base 40	Punteggio in base 50
21	26
22	28
23	29
24	30
25	31
26	33
27	34
28	35
29	36
30	38
31	39
32	40
33	41
34	43
35	44
36	45
37	46
38	48
39	49
40	50

Tabella 2
Conversione del punteggio della prima prova scritta

Punteggio in base 20	Punteggio in base 15
1	1
2	1.50
3	2
4	3
5	4
6	4.50
7	5
8	6
9	7
10	7.50
11	8
12	9
13	10
14	10.50
15	11
16	12
17	13
18	13.50
19	14
20	15

Tabella 3
Conversione del punteggio della seconda prova scritta

Punteggio in base 20	Punteggio in base 10
1	0.50
2	1
3	1.50
4	2
5	2.50
6	3
7	3.50
8	4
9	4.50
10	5
11	5.50
12	6
13	6.50
14	7
15	7.50
16	8
17	8.50
18	9
19	9.50
20	10



Firmato digitalmente da
BIANCHI PATRIZIO
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

ALLEGATI

Tabella credito scolastico anni precedenti

Relazione dei docenti di sostegno

RELAZIONE FINALE

Docente: VALENDINO CARMEN

Disciplina: ITALIANO - STORIA

CLASSE: 5 M

a.s.2022/2023

<p>Profilo della classe</p> <p>La classe è composta da 9 studentesse, 2 alunne con disabilità con 18 ore di sostegno, 1 alunna con DSA per la quale è stato predisposto il relativo P.D.P. con misure compensative e dispensative e strumenti compensativi previsti dalla legge.</p> <p>Le alunne provengono da San Ferdinando di Puglia, Trinitapoli e Barletta.</p> <p>Sono eterogenee per preparazione, motivazione e livelli di attenzione. In ambito disciplinare la classe denota un comportamento corretto. La frequenza è risultata irregolare per la maggior parte delle alunne con numerose assenze e diversi ritardi.</p> <p>Circa l'impegno, si è registrato una tendenza non completamente soddisfacente; la maggior parte ha partecipato alle attività didattiche in maniera discontinua.</p> <p>L'approccio alla disciplina è improntato soprattutto a una ricezione passiva e strumentale.</p> <p>A casa l'impegno non sempre è stato supportato da un adeguato metodo di studio.</p>
<p>Traguardi formativi raggiunti (<i>rispetto alla programmazione</i>)</p> <p>A causa delle numerose assenze da parte di tutte le alunne, la programmazione ha subito battute d'arresto in vari periodi dell'anno scolastico oppure è proceduta a singhiozzi e spesso con rallentamenti per poter riprendere gli argomenti trattati in precedenza.</p> <p>A motivo di ciò, la programmazione non è stata portata a termine in toto e, in alcuni passaggi, sono stati forniti accenni propedeutici.</p>
<p>Metodologie e strategie didattiche utilizzate</p> <p>Brainstorming, video lezioni, contenuti didattici multimediali, peer to peer, dialoghi</p>
<p>Ambienti di apprendimento: strumenti e spazi</p> <p>Aula multimediale, computer, Messaggi video.</p>
<p>Strumenti di verifica e criteri di valutazione</p> <p>Interrogazioni, verifiche scritte, lavori di gruppo, autovalutazione.</p>

Contenuti didattici Italiano

1. Il contesto storico e culturale di fine '800 - inizio '900
2. G. Carducci
3. Aspetti sintetici del Realismo
4. Naturalismo, Verismo e Decadentismo: poetiche a confronto
5. Verga e la produzione verista
6. La sensibilità decadente in Italia: G. Pascoli e G. D'Annunzio
7. L. Pirandello
8. I. Svevo
9. Le tipologie testuali del nuovo Esame di Stato

Contenuti didattici Storia

1. La Belle époque e la società di massa
2. L'Europa prima della Grande Guerra
3. L'Italia giolittiana
4. La Grande Guerra
5. La Rivoluzione in Russia
6. Il fascismo
7. Il nazismo
8. La Seconda Guerra Mondiale
9. Il mondo nel dopoguerra

Educazione Civica

1. La nascita della Costituzione
2. La composizione e la struttura della Costituzione
3. Il ruolo della donna durante il fascismo e la seconda guerra mondiale

Produzione di un pdp sulla donna: Luisa Spagnoli e/o Coco Chanel

Docente

Prof.ssa Valendino Carmen

RELAZIONE FINALE

Docente: **Lucia Vitofrancesco**

Disciplina: **Lingua e cultura inglese**

Classe: **V°** Sezione: **A** Indirizzo: **Moda**

a.s. 2022/23

Profilo della classe

La classe 5° dell'indirizzo Moda, è composta da 9 studentesse, provenienti tutte dalla stessa classe quarta. Parte di loro risiede a San Ferdinando, altre provengono da paesi limitrofi.

Due studentesse sono diversamente abili, sono seguite dalle rispettive docenti di sostegno e seguono programmazione differenziata.

L'ambiente socio-familiare di provenienza è medio-basso. Buona parte delle studentesse non è proiettata verso il proseguimento degli studi in ambito universitario, ma verso dei percorsi di studio professionalizzanti. Le famiglie seguono discretamente la formazione delle loro ragazze e collaborano abbastanza con l'istituzione scolastica per una migliore riuscita dei processi formativi dei loro figli. La situazione socio-affettiva della classe è discreta. Il clima d'aula durante tutto l'anno è stato mediamente buono. Attraverso attività di group working si è cercato di migliorare i livelli di integrazione e di collaborazione.

Il comportamento delle studentesse nel contesto classe è corretto e adeguato ad una giusta relazione docente-discente, mostrando in linea generale rispetto per i docenti e per le regole dello stare insieme.

Sul piano cognitivo la classe risulta piuttosto omogenea in quanto alle abilità di base, per l'organizzazione personale delle conoscenze e ha mostrato un impegno discreto, anche se non per tutte le studentesse costante, nel momento di consolidare a casa i contenuti affrontati in classe.

La conoscenza della materia, in alcune di loro è discreta, il resto della classe, presenta ancora una conoscenza della lingua frammentaria dal punto di vista morfosintattico e lessicale in relazione al livello previsto per il quinto anno di scuola secondaria di secondo grado.

L'interesse per la materia durante tutto l'anno è stato buono. Buona parte delle studentesse ha mostrato un buon livello di partecipazione alle attività didattiche proposte. Lo studio e l'impegno non sono stati però regolari per tutte le studentesse.

Traguardi formativi raggiunti (*rispetto alla programmazione*)

Parte del gruppo classe ha mostrato, in quest'anno scolastico, un buon impegno nello studio personale degli argomenti trattati e nelle attività di gruppo proposte dalla docente. Alcune hanno lavorato in modo non organico.

Sono stati realizzati anche diversi momenti di riflessione individuale e di gruppo grazie ai quali le studentesse hanno potuto riflettere su cause e conseguenze locali e globali di situazioni socio-economiche del loro settore professionale di riferimento nel contesto nazionale e internazionale.

Metodologie e strategie didattiche utilizzate

L'approccio metodologico utilizzato è stato di tipo eclettico. Vi è stata principalmente l'applicazione di un Approccio Comunicativo e di un insegnamento centrato sull'allievo. La focalizzazione prioritaria non è stata solo sulla struttura della lingua ma innanzitutto sulle sue funzioni comunicative, senza escludere il ricorso al syllabus in un'applicazione del suddetto approccio sia in forma "learn language by using it" (Strong Communicative Language Teaching), sia "learn language then use it" (Weak CLT). Tale metodo vede gli studenti, quali soggetti attivi, co-costruttori dei loro saperi.

L'approccio comunicativo è stato attuato anche con l'utilizzo di una delle sue modalità, ovvero quella del "Task Based Learning" a diversi livelli.

Nello sviluppo delle varie attività sono state utilizzate diverse tecniche: web-quest, brainstorming, pair working, group working, choral discussion, guided discussion, conformemente agli obiettivi oggetto del percorso didattico.

Ambienti di apprendimento: strumenti e spazi

Sebbene quest'anno la didattica si sia svolta in presenza, favorendo una interazione diretta tra docente e discenti e discenti tra loro, la docente ha conservato l'utilizzo anche di ambienti di apprendimento virtuali all'interno dei quali gli studenti hanno potuto accedere ai materiali di studio, effettuare ricerche individuali e di gruppo, collaborare con i colleghi di corso su progetti e attività disciplinari e partecipare ai momenti di verifica. Questo ha favorito uno scambio tra gli studenti anche attraverso l'utilizzo delle ICT, che sarebbe stato impensabile ante-covid.

Strumenti di verifica e criteri di valutazione

Verifica

Sono state effettuate attività regolari di verifica formativa sia orale che scritta, nella modalità del “continuous assessment”, non soltanto dunque in situazione di “verifica” ufficiale, ma ogni volta che gli allievi sono stati coinvolti in attività formative individuali o di gruppo.

La verifica è stata un importante strumento di controllo, sia riguardo all'efficacia degli interventi didattici, sia in merito ai processi di apprendimento degli studenti, allo scopo di monitorare la comprensione e l'acquisizione degli argomenti trattati e, in modo particolare del lessico e delle forme sintattiche specifiche, oltre a monitorare le capacità critiche e rielaborative personali e le associate capacità espressive orali e scritte. Alcune verifiche hanno previsto un momento auto- valutativo e, nei lavori di gruppo, la valutazione tra pari.

Al termine delle unità di apprendimento gli studenti hanno svolto verifiche sommative globali con prove di comprensione e produzione orale e scritta.

Valutazione

Criterio generale per la valutazione è stata la valorizzazione degli aspetti positivi, sia pure minimi. I dati raccolti nelle verifiche formative e sommative sono stati integrati con altri ricavati dalla sfera personale e comportamentale di ogni singolo allievo, tenendo inoltre in considerazione il grado di partecipazione alla vita scolastica e l'impegno nello studio.

Si è tenuto parimenti conto della situazione di partenza, delle attitudini, del processo individuale di apprendimento, del grado di raggiungimento degli obiettivi programmati in rapporto al processo di maturazione della personalità dell'alunno.

Istituto Professionale Industria e artigianato
PROGRAMMA SVOLTO DI LINGUA E CULTURA
INGLESE

CLASSE 5° sez. A Moda

Anno Scolastico 2022-23

Prof.ssa Lucia

Vitofrancesco

N.	MODULI	UNITÁ DIDATTICA
1	Fashion & Style	<ul style="list-style-type: none"> - London fashion week - Fashion vs Style - Interpreting the catwalk - Your fashion personality
2	Work in the fashion industry	<ul style="list-style-type: none"> - How to work in fashion - Careers in the fashion industry - Costume Designer vs Fashion Designer - How to behave during a working experience
3	Women and work in the fashion industry	<ul style="list-style-type: none"> - The role of women in the fashion industry - The impact of women in leadership positions - Women who are leading in the fash tech industry
4	Women in fashion between history and the future (Not only fashion)	<ul style="list-style-type: none"> - Fashion and female emancipation: Mary Quant - Fashion and political protest: Zuzu Angel - Fashion and equal gender opportunities: Kathryn Sargent - Fashion and human rights: Naomi Campbell - Fashion and eco-sustainability: Stella McCartney
	Civics	<ul style="list-style-type: none"> - Female pay gap (The role of women in the fashion industry) - Savile Row's first female tailor

Libro di testo: *Keep up with fashion! A creativa approach to English* di Paola Melchiori Ed. Zanichelli (Clitt)

Materiali forniti dalla docente

San Ferdinando di Puglia, 13/05/2023

Il Docente

Prof.ssa Vitofrancesco Lucia



fgis023001@istruzione.it - fgis023001@pec.istruzione.it

www.dellaquila-staffa.edu.it

tel: 0883.621066 - Via Gramsci, 53
76017 – San Ferdinando di Puglia

PROF. GIUSEPPE RAIMONDI

DOCENTE DI MATEMATICA

RELAZIONE FINALE

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

CLASSE QUINTA SEZ. A INDUSTRIA

E ARTIGIANATO MADE IN ITALY

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da nove alunne di cui 2 ragazze portatori H e una DS). Gli studenti provengono in genere dal bacino di utenza del distretto scolastico e tutti proveniente dalla stessa scuola e classe precedente.

PARTECIPAZIONE, IMPEGNO, METODI DI STUDIO

La frequenza è stata non assidua e non sono emerse gravi problematiche riguardanti il comportamento in classe, che è sempre stato generalmente corretto nel corso dell'intero anno. Interesse e partecipazione sono stati nel complesso mediamente sufficienti così come l'impegno in classe, durante le lezioni.

Alcuni studenti hanno sviluppato un metodo di studio critico e del tutto autonomo, supportato da particolari capacità di rielaborazione personale dei contenuti appresi, altri hanno ancora un approccio allo studio di tipo mnemonico, tuttavia sanno orientarsi in modo quasi autonomo nello svolgimento degli esercizi proposti. Infine un piccolo gruppo manifesta alcune difficoltà, a causa anche di un impegno non sempre continuo e costante dovuto alle numerose assenze.

Il programma è stato svolto verificando inizialmente il livello di preparazione propedeutica ai fini dello svolgimento del programma stesso e verificando poi, al termine di ogni unità didattica, lo stato di comprensione e approfondimento degli studenti. Ove le verifiche siano risultate insoddisfacenti gli argomenti sono stati chiariti con ulteriori spiegazioni e nuovamente valutati.

PROGRESSIONE NELL'INSEGNAMENTO E NELL'APPRENDIMENTO OSTACOLI E INCENTIVI

Gli alunni hanno partecipato in modo attivo e propositivo al dialogo educativo, non solo evidenziando, nel complesso, una progressione positiva nelle competenze, ma anche elaborando in modo autonomo lavori di approfondimento proposti. Le assenze hanno condizionato il rendimento di alcuni alunni, ma non hanno in generale ostacolato l'azione didattica. Il lavoro in classe è stato favorito da un approfondimento mirato di parti del programma, dall'utilizzo di differenti metodologie didattiche, da una stretta collaborazione fra docenti.

Anche per quanto riguarda l'apprendimento, alcuni studenti hanno evidenziato una scarsa applicazione e poco interesse per la materia, fatto evidenziato anche da uno svolgimento non puntuale dei compiti assegnati e sviluppati in classe.

LIVELLO MEDIO RAGGIUNTO DALLA CLASSE E OBIETTIVI DISCIPLINARI

a preparazione è complessivamente accettabile. In particolare, per quanto riguarda l'apprendimento dei contenuti in termini di conoscenze, nonché l'acquisizione di abilità e competenze previste, si può affermare che gli allievi hanno acquisito, non tutti, le abilità nella disciplina in matematica.

METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO E STRATEGIE DIDATTICHE

Le attività didattiche sono state sviluppate secondo le seguenti modalità: In sintesi si tratta di azioni strategiche di insegnamento, rese flessibili dal docente in base alle concrete situazioni formative e alle particolari caratteristiche degli alunni. Messe in atto strategie cognitive che hanno riguardano l'elaborazione delle informazioni, cioè l'appropriazione dei contenuti informativi all'interno della propria struttura concettuale. Come si intuisce, le strategie cognitive hanno operato direttamente sui contenuti da apprendere ed hanno una portata più "locale", ossia si applicano a precise richieste originate dai compiti. Altro elemento sono le strategie di controllo (come identificare problemi nella analisi di problemi matematici e ricercare le possibili cause dei problemi e ipotizzare possibili soluzioni) e le strategie di autovalutazione (ad esempio, confrontare gli obiettivi attesi con i risultati ottenuti, analizzare i propri errori, verificare l'utilità delle strategie utilizzate);

CONDIZIONI E TIPOLOGIE DI PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Il numero e il tipo di verifiche svolte nel corso dell'anno scolastico e su eventuali ulteriori elementi di valutazione propri della disciplina sono state definite nel collegio e nei consigli di classe nonché nei dipartimenti.

Il voto è stato comunicato al termine di ogni verifica all'alunno e, tramite annotazione sul registro elettronico. In questo modo da una parte ciascun allievo ha avuto modo di misurare il grado di apprendimento raggiunto in quel particolare momento dell'attività didattica, dall'altra si è potuto coinvolgere i genitori in modo diretto e immediato nella vita scolastica, attraverso una puntuale informazione del profitto.

COLLABORAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

Molta importanza è stata data ai rapporti con gli alunni nel confronto avvenuto nei CdC. Tali incontri si sono rivelati utili per raccogliere notizie ed elementi validi per una conoscenza più completa e globale della situazione classe.

PROGRAMMA SVOLTO

MATEMATICA

OBIETTIVI SPECIFICI PER LA CLASSE 5[^] AFM II LIVELLO

ANALISI		
Conoscenze	Abilità	Competenze

<p style="text-align: center;">Funzioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definizione e classificazioni delle funzioni - Dominio e segno di una funzione 	<ul style="list-style-type: none"> - Classificare le funzioni reali di variabile reale - Riconoscere le proprietà delle funzioni reali di variabile reale 	<ul style="list-style-type: none"> - Applicare semplici esempi di funzioni reali - Individuare strategie appropriate per la soluzione di problemi
--	---	---

<ul style="list-style-type: none"> Proprietà delle funzioni reali di variabile reale 		
<p>Limiti delle funzioni</p> <ul style="list-style-type: none"> Definizione di intorno di un punto Definizione di massimo, minimo estremo inferiore ed estremo superiore Definizione di limite Alcuni teoremi generali sui limiti 	<ul style="list-style-type: none"> Verificare i limiti in casi semplici, applicando la definizione 	<ul style="list-style-type: none"> Comprendere il significato delle funzioni che rappresentano fenomeni e riconoscere le variabili coinvolte
<p>Funzioni continue e calcolo dei limiti</p> <ul style="list-style-type: none"> Continuità delle funzioni Calcolo dei limiti Punti di discontinuità di una funzione Asintoti orizzontali, verticali e obliqui Grafico probabile di una funzione 	<ul style="list-style-type: none"> Calcolare il limite di una funzione anche nelle sue forme di indeterminazione Individuare e classificare i punti singolari di una funzione Condurre una ricerca preliminare sulle caratteristiche di una funzione e saperne tracciare un probabile grafico approssimato 	<ul style="list-style-type: none"> Calcolare limiti di funzioni in casi semplici
<p>Derivate di una funzione e teoremi fondamentali</p> <ul style="list-style-type: none"> Derivata di una funzione definizione ed interpretazione geometrica Derivate fondamentali Teoremi sul calcolo delle derivate Derivate di ordine superiore Teoremi sulle funzioni derivabili 	<ul style="list-style-type: none"> Calcolare la derivata di una funzione applicando la definizione Calcolare la derivata di una funzione applicando le regole di derivazione Determinare la tangente a una curva in un suo punto Punti di non derivabilità di una funzione 	<ul style="list-style-type: none"> Acquisire i principali concetti del calcolo infinitesimale in particolare la derivabilità
<p>Lo studio di funzioni</p> <ul style="list-style-type: none"> Definizione di massimo e minimo, estremo inferiore e estremo superiore di una funzione Relazione tra il segno della derivata prima e della derivata seconda e il grafico di una funzione Teorema della ricerca dei massimi e dei minimi Significato geometrico della derivata seconda Concavità, convessità e punti di flesso 	<ul style="list-style-type: none"> Applicare i teoremi del calcolo differenziale e il concetto di derivata per la determinazione dei punti di massimo e minimo relativo Individuare eventuali massimi e minimi assoluto di una funzione 	<ul style="list-style-type: none"> Rappresentare graficamente le funzioni fondamentali in una variabile

GEOMETRIA ANALITICA		
Conoscenze	Abilità	Competenze
<ul style="list-style-type: none"> Parabola Circonferenza La parabola e la circonferenza come luogo geometrico Proprietà fondamentali della parabola 	<ul style="list-style-type: none"> determinare l'equazione della parabola e della circonferenza riconoscere la parabola e la circonferenza dalle loro equazioni determinare l'intersezione di una retta con la parabola e la circonferenza 	<ul style="list-style-type: none"> Applicare le conoscenze delle proprietà della parabola e circonferenza allo studio di argomenti di economia

	– determinare la posizione reciproca della retta con la parabola e la circonferenza	
--	---	--

San Ferdinando di Puglia, 15 maggio 2023

Il docente

prof. Giuseppe Raimondi

RELAZIONE FINALE

Docente: Giuseppina Dicorato
Disciplina: Scienze Motorie
Classe: 5 M
a.s. 2022-2023

Profilo della classe

La classe ha partecipato a tutte le attività con senso di responsabilità. L'impegno da parte di alcune non è stato sempre assiduo, ciononostante, grazie al comportamento sempre corretto, le alunne hanno raggiunto in media un buon profitto.

Traguardi formativi raggiunti (rispetto alla programmazione)

- Le alunne hanno mostrato una personalità che nel corso di studi si è via via formata e una certa consapevolezza delle proprie attitudini. Alcune hanno avuto la percezione dei cambiamenti e dei progressi durante l'attività motoria.
- Attraverso il lavoro sulle capacità condizionali si è raggiunto un discreto livello di percezione del corpo e l'arricchimento delle abilità motorie.
- L'allenamento della resistenza ha raggiunto complessivamente un sufficiente livello. L'attività all'aria aperta è stata svolta con impegno.
- La coordinazione generale è stato un obiettivo sempre presente e i risultati sono migliorati rispetto al livello di partenza.
- La coordinazione speciale, utile per rafforzare il bagaglio motorio settoriale, è stata allenata in maniera proficua.
- È stato potenziato l'allenamento della forza.
- L'autostima ha avuto un miglioramento che ha consentito alle ragazze di mettersi in gioco partecipando alle attività proposte.
- Il gioco di squadra ha creato situazioni fortemente stimolanti sotto tutti i punti di vista; socialità, confronto corretto, scambio di esperienze, solidarietà.
- Le ore di Educazione Civica dedicate al tema "Contributo dello sport nella parità di genere" hanno creato momenti di riflessione e confronto.

Metodologie e strategie didattiche utilizzate

Le capacità condizionali sono state allenate aumentando o diminuendo l'intensità del lavoro in base agli obiettivi che si volevano raggiungere a breve scadenza.

All'inizio si è affrontato l'allenamento della resistenza. Con l'aiuto di piccoli attrezzi e attrezzi di fortuna si è data una certa varietà e diversificazione al lavoro. Le situazioni varie hanno avuto lo scopo di tenere sempre alta l'attenzione e di stimolare la curiosità suscitando una certa motivazione.

Cercando di assicurare sempre una gradualità al lavoro in rapporto alle difficoltà si è cercato di proporre esercizi che vedevano coinvolte più parti del corpo contemporaneamente e con movimenti a volte asimmetrici che richiedevano un impegno nervoso notevole.

Nello sviluppo della coordinazione generale la complessità degli esercizi è stata modulata gradualmente in base alle circostanze e all'apprendimento delle ragazze.

Avendo queste ragazze un livello motorio di partenza minimo, si è lavorato molto sulla coordinazione speciale.

Per allenare la forza sono stati usati piccoli e grandi attrezzi e spesso il lavoro è stato eseguito a coppie. Il lavoro a coppie è più divertente e motivante. Per aumentare la complessità ed arrivare ad un completo controllo del proprio corpo ho proposto esercizi con posizioni del corpo nello spazio non abituali.

Con il gioco della pallavolo le ragazze hanno sviluppato il concetto di squadra, hanno rafforzato le regole, hanno introiettato il rispetto del compagno, imparato il lavoro d'equipe.

Ambienti di apprendimento: strumenti e spazi

Sono stati utilizzati tutti gli spazi a disposizione: la palestra e gli spazi esterni. Con l'aiuto di piccoli attrezzi



e attrezzi di fortuna si è data una certa varietà e diversificazione al lavoro. Nella palestra sono stati utilizzati anche i grandi attrezzi.

Strumenti di verifica e criteri di valutazione

L'esecuzione del gesto tecnico e quindi gli esercizi pratici sono stati usati come elemento di verifica. La valutazione ha tenuto conto dell'assiduità del lavoro, della progressione nell'apprendimento, del coinvolgimento emotivo, della puntualità sull'uso dell'abbigliamento ginnico, della capacità di condividere le esperienze e lavorare in gruppo.

Contenuti didattici

Sono stati svolti i seguenti argomenti principali:

- Esercizi di coordinazione generale e speciale
- Esercizi di equilibrio
- Esercizi di respirazione e di rilassamento
- Esercizi sulla lateralità e la dominanza laterale
- Sviluppo delle capacità condizionali
- Il movimento: ritmo, velocità di reazione, espressività
- Stretching: esercizi di base ed avanzati
- Ginnastica a corpo libero con piccoli e grandi attrezzi
- Footing all'aria aperta
- Sport di squadra: pallavolo
- Atletica
- Tennis
- Esercizi posturali
- Ginnastica acrobatica
- Esercizi sul Metodo Pilates
- Ed. civica – Lo sport e la parità di genere

San Ferdinando di Puglia, 9/05/2023

Il Docente

Giuseppina Dicorato



RELAZIONE FINALE

Docente: DI BIASE GRAZIA

Disciplina: LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI TESSILI E ABBIGLIAMENTO

Classe V Moda

a.s. 2022/23

1. PROFILO GENERALE DELLA CLASSE

La classe quinta moda è composta da 9 alunne tutte femmine. Sono presenti due alunne diversamente abili seguite dalle docenti di sostegno, entrambe seguono una programmazione differenziata, ed un'alunna DSA con certificazione depositata negli uffici scolastici preposti. Le allieve hanno accolto con interesse le proposte didattiche del docente, anche se, da parte di alcune l'impegno non è stato sempre assiduo. Il comportamento è stato sempre corretto raggiungendo in media un buon profitto. Per quanto riguarda l'inclusione, le alunne hanno accolto con entusiasmo, la nuova compagna diversamente abile proveniente dalla classe dall'anno precedente.

TRAGUARDI FORMATIVI RAGGIUNTI

(rispetto alla programmazione)

- Le alunne hanno mostrato una piena consapevolezza della materia nel corso di studi che si è consolidata durante le attività PCTO.
- Le assenze hanno condizionato il rendimento di alcuni alunni, ma non hanno in generale ostacolato l'azione didattica.
- Per quanto riguarda l'apprendimento, alcune studentesse hanno mostrato molto interesse per la materia, svolgendo con puntualità le esercitazioni assegnate a casa e in classe.
- Le alunne hanno partecipato in modo attivo e propositivo al dialogo educativo, non solo evidenziando, una progressione positiva nelle competenze, ma anche elaborando in modo autonomo lavori di approfondimento proposti.

Metodologie e strategie didattiche utilizzate

La metodologia è stata incentrata su azioni strategiche di insegnamento basate sulla flessibilità, tenendo conto delle caratteristiche delle alunne .

Vi è stata principalmente l'applicazione di un approccio tecnico-pratico centrato su ciascuna allieva.

Sono state messe in atto le strategie di controllo (precisione nella costruzione del tracciato di un cartamodello o di una cucitura eseguita a mano o a macchina e possibile soluzione) , e le strategie di autovalutazione (ad esempio, analizzare i propri errori);

CONDIZIONI E TIPOLOGIE DI PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Verifiche grafiche: scheda prodotto di moda , tracciati e cartamodelli in scala 1:1 eseguiti in laboratorio di confezione e CAD

Verifiche pratiche: esecuzione di manufatti prodotti in laboratorio di confezione da valutare in itinere.

Verifiche orali e scritte: esposizioni e questionari a risposta aperta e chiusa dei cicli di produzione dei capi presi in esame durante l'anno

Ambienti di apprendimento: strumenti e spazi

- **Aula didattica**
- **Laboratorio di confezione**
- **Laboratorio CAD**

N.	MODULI
1	Approfondimento argomenti anno precedente
2	I simboli della modellistica, Strumenti e materiali di lavoro, il tracciato del cartamodello Concetto di Simmetria e Asimmetria Analisi del verso del tessuto Il piazzamento Industriale La sala taglio



3	Ciclo di lavorazione artigianale e industriale
4	Studio della giacca Trasformazione della giacca base Le varianti della giacca Studio delle asole e delle tasche Studio delle interfodere
5	Prototipo capo da realizzare in occasione del defilè di fine anno

OBIETTIVI MINIMI DISCIPLINARI

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
Riconoscere le principali linee dei capi	Saper scegliere il modello	Conoscere gli elementi per il calcolo del tessuto occorrente
Padroneggiare un linguaggio tecnico settoriale	Comprendere il linguaggio tecnico per la costruzione del tacciato di una giacca	Conoscere le metodologie per eseguire dei tracciati con estrema precisione
Costruire una base corretta	saper eseguire una attenta lettura del figurino	
Conoscere le regole del taglio	Saper eseguire un piazzamento corretto	Saper preparare il tessuto per il taglio del prototipo

MODULI INTERDISCIPLINARI

Tutti i moduli sono interdisciplinari con Progettazione e Tecnologia applicata ai processi produttivi,

DATA 13/05/2023

firma

prof.ssa GRAZIA DI BIASE

PERCORSO DIDATTICO

Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili, abbigliamento e moda

Prof.ssa Annalisa De Facentis

Contenuti didattici

MODULO 1: LA TINTURA NELLE VARIE FASI DI LAVORAZIONE

• I COLORANTI: naturali e sintetici. Proprietà dei coloranti. Prove pratiche di tintura. • TINTURA NELLE VARIE FASI DELLA FILIERA TESSILE: tintura in fiocco, in filo, in pezza, in capo. Tintura delle fibre chimiche (in pasta). Vantaggi e svantaggi.

MODULO 2: INNOVAZIONI IN CAMPO TESSILE

• LE NUOVE MATERIE PRIME: l'ananas, l'ortica, il lenpur, la fibra ai semi di soia, l'orange fiber, la fibra di latte. Microfibre e nanofibre.
• USO INNOVATIVO DI MATERIALI TRADIZIONALI: valorizzazione delle lane autoctone, il riciclo (materie plastiche, lana e fibre vegetali)

MODULO 2: I TESSILI TECNICI

• INTRODUZIONE AI TESSILI TECNICI: Il Gore-tex, tessuti tecnici per l'abbigliamento. Materie prime, tecnologie investite e funzioni dei tessuti tecnici per l'abbigliamento.
• ABBIGLIAMENTO DA LAVORO E PER LO SPORT: impermeabilizzante, idrorepellente, antifiama, alta visibilità, autopulente.
• BENESSERE E NON SOLO: Tessili tecnici con funzione antibatterica, anti UV, a memoria di forma.

MODULO 3: QUALITA' DI PROCESSO E DI PRODOTTO

• ENTI E SISTEMI DI GESTIONE DELLA QUALITA': concetto di qualità, la normazione, gli enti di normazione, la certificazione, marchi di qualità.

MODULO 4: I TESSUTI NELLA STORIA DELLA MODA

• COCO CHANEL, IL JERSEY E IL TWEED: maglia rasata o jersey, la maglieria in trama e in catena, tagliata, calata e integrale, il little black dress. Il Tailleur Chanel e il tweed.
• CHRISTIAN DIOR E LA SETA: Il New Look, I tailleur Bar, la seta Shantung.
• IL MADE IN ITALY: Giovan Battista Giorgini e la nascita del Made in Italy, Le sorelle Fontana e gli abiti per i cinema.
• LA MODA NEGLI ANNI '60 e '70: Il Denim (armatura saia). Yves Saint Laurent e Mondrian. Il Patchwork: storia e tipologie.

- RICICLO E RIUSO NEL XX SECOLO: L'invecchiamento (Azzurratura, Stone Washing, Stone Bleaching, Abrasione mirata, Baffatura, Lacerazioni, Dirtying Stropicciataura)

INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

- Due donne e una fibra innovativa: l'Orange fiber
- Lavorare in sicurezza nella filiera Tessile/Abbigliamento: i rischi specifici del settore tessile/abbigliamento - Rischi nelle aziende di filatura e tessitura.

Profilo della classe

La classe è costituita in totale da 9 alunne di cui 2 con programmazione differenziata.

Nel corso dell'anno scolastico, la maggior parte delle alunne del gruppo classe ha partecipato con scarsa costanza alle attività a motivo delle numerose assenze. Tuttavia, in particolare nell'ultima parte dell'anno scolastico, le alunne hanno mostrato dedizione e impegno per recuperare il tempo perso.

Il profitto conseguito dalla classe è vario, per alcune permangono delle incertezze, altre hanno raggiunto appena la sufficienza, altre ancora si attestano su risultati discreti e si sono distinte per la motivazione e la volontà.

Traguardi formativi raggiunti(*rispetto alla programmazione*)

I risultati raggiunti, espressi in termini di competenza, conoscenze e abilità sono i seguenti:

COMPETENZE

- Selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche
- Innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni artigianali
- Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, mantenendone la visione sistemica
- Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti

CONOSCENZE

- Nuovi materiali ed uso innovativo di materiali tradizionali anche nell'ottica dell'eco-sostenibilità ambientale

- Tecniche di innovazione applicate ai processi industriali e alle lavorazioni artigianali
- Nobilitazioni e trattamenti per le diverse tipologie di prodotto
- Criteri per il controllo di qualità del processo e del prodotto finito

ABILITÀ

- Individuare materie prime e materiali derivati, idonei alle innovazioni di un prodotto moda
- Selezionare materiali, tecnologie e processi idonei alla creazione di un prodotto moda
- Valutare la rispondenza del prodotto ai requisiti di progetto e alle modalità d'uso

Metodologie e strategie didattiche

Lezione frontale, lezione dialogata, apprendimento collaborativo, attività di recupero, attività di consolidamento. (Didattica laboratoriale in particolare nelle ore di codocenza).

Strumenti didattici

Testo: "Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi, tessili, abbigliamento e moda", vol.2 (Cosetta Grana – editore San Marco)

Dispense, ppt, schemi riassuntivi, mappe concettuali.

Verifiche e valutazioni

Durante l'anno scolastico, periodicamente si sono svolte verifiche orali in modo da verificare il raggiungimento dei risultati attesi ed orientare di conseguenza lo svolgimento del percorso didattico-educativo.

La valutazione è stata costante, trasparente e tempestiva, con feedback continui in modo da regolare i processi di insegnamento/apprendimento. Si sono valutati l'impegno e la partecipazione, la disponibilità alla collaborazione con il docente e le compagne, la costanza nello svolgimento delle attività.

“DELL’AQUILA- STAFFA”

Web-site: <http://www.istitutodellaquila.it> - E-mail: FGIS0230001@istruzione.it

Via Gramsci, 53 tel. 0883.621060 – fax 0883.621412 - 76017 SAN FERDINANDO DI PUGLIA (BT)

PROGRAMMA CONCLUSIVO *di Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili*

A.S. 2022/2023

Classe	5	Sezione	A-Moda	Sede di	SAN FERDINANDO DI PUGLIA
Materia	TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI TESSILI, ABBIGLIAMENTO				
Docente	ANNALISA DE FACENTIS				
Testo in adozione	Tecnologie Applicate Ai Materiali E Ai Processi Produttivi Tessili, Abbigliamento E Moda , Cosetta Grana, Edizioni San Marco				

MODULO 1: LA TINTURA NELLE VARIE FASI DI LAVORAZIONE

- I COLORANTI: naturali e sintetici. Proprietà dei coloranti. Prove pratiche di tintura.
- TINTURA NELLE VARIE FASI DELLA FILIERA TESSILE: tintura in fiocco, in filo, in pezza, in capo. Tintura delle fibre chimiche (in pasta). Vantaggi e svantaggi.

MODULO 2: INNOVAZIONI IN CAMPO TESSILE

- LE NUOVE MATERIE PRIME: l'ananas, l'ortica, il lenpur, la fibra ai semi di soia, l'orange fiber, la fibra di latte. Microfibre e nanofibre.
- USO INNOVATIVO DI MATERIALI TRADIZIONALI: valorizzazione delle lane autoctone, il riciclo (materie plastiche, lana e fibre vegetali)

MODULO 2: I TESSILI TECNICI

- INTRODUZIONE AI TESSILI TECNICI: Il Gore-tex, tessuti tecnici per l'abbigliamento. Materie prime, tecnologie investite e funzioni dei tessuti tecnici per l'abbigliamento.
- ABBIGLIAMENTO DA LAVORO E PER LO SPORT: impermeabilizzante, idrorepellente, antifiama, alta visibilità, autopulente.
- BENESSERE E NON SOLO: Tessili tecnici con funzione antibatterica, anti UV, a memoria di forma.

MODULO 3: QUALITA' DI PROCESSO E DI PRODOTTO

- ENTI E SISTEMI DI GESTIONE DELLA QUALITA': concetto di qualità, la normazione, gli enti di normazione, la certificazione, marchi di qualità.

MODULO 4: I TESSUTI NELLA STORIA DELLA MODA

- COCO CHANEL, IL JERSEY E IL TWEED: maglia rasata o jersey, la maglieria in trama e in catena, tagliata, calata e integrale, il little black dress. Il Tailleur Chanel e il tweed.
- CHRISTIAN DIOR E LA SETA: Il New Look, I tailleur Bar, la seta Shantung.

- IL MADE IN ITALY: Giovan Battista Giorgini e la nascita del Made in Italy, Le sorelle Fontana e gli abiti per i cinema.
- LA MODA NEGLI ANNI '60 e '70: Il Denim (armatura saia). Yves Saint Laurent e Mondrian. Il Patchwork: storia e tipologie.
- RICICLO E RIUSO NEL XX SECOLO: L'invecchiamento (Azzurratura, Stone Washing, Stone Bleaching, Abrasione mirata, Baffatura, Lacerazioni, Dirtying Stropicciatura)

INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

- Due donne e una fibra innovativa: l'Orange fiber
- Lavorare in sicurezza nella filiera Tessile/Abbigliamento: i rischi specifici del settore tessile/abbigliamento - Rischi nelle aziende di filatura e tessitura.

CODOCENZA

Ore in codocenza svolte con la Prof. Grazia di Biase

- prove di tintura su stoffa con coloranti naturali
- elaborazione di schede tecniche: distinta base e schede del tessuto
- analisi dei principali tessuti: studio e campionatura

Data, 31.05.2023

Gli alunni

Il docente

1. _____

2. _____

3. _____

Annalisa De Facentis

RELAZIONE FINALE

PROGETTAZIONE E PRODUZIONE

Classe 5^a AM - Produzioni Tessili e Sartoriali

Anno Scolastico 2022– 2023

Profilo della classe

I risultati raggiunti attestano su livelli discreti. Le conoscenze sono state acquisite in modo più o meno sufficiente e da poche alunne anche approfondite. Non tutte le alunne si sono sempre mostrate interessate all'attività didattica in classe e perciò la partecipazione non è sempre stata attiva e propositiva. Impegno non sempre costante nell'esecuzione grafica e nello studio a casa durante l'intero anno scolastico. Nel complesso, il piano didattico, stabilito all'inizio dell'anno scolastico, è stato svolto interamente. Le alunne durante le esercitazioni in classe e a casa hanno appreso e sperimentato nuovi metodi e tecniche di progettazione, di personalizzazione degli elaborati, in particolar modo sono state sempre stimolate ad esprimere attraverso la creazione di moodboard, figurini, dettagli e accessori il loro gusto, il loro pensiero, il loro vissuto, le loro aspettative adeguando la propria creatività alle esigenze e ai bisogni del mondo della moda.

Traguardi formativi raggiunti (rispetto alla programmazione)

- Conoscere e visualizzare schematicamente la figura umana proporzionata sia statica che in movimento, producendo un personale schema di figurino.
- Elaborare percorsi di ricerca, analisi.
- Conoscere i materiali tecnici del disegno professionale.
- Conoscere le tecniche miste ed elaborare bozzetti grafico/cromatico validi ed originali.
- Padronanza grafica e cromatica manuale.
- Conoscere la corretta impostazione grafica delle diverse figure in piano dei capi di abbigliamento con i corretti valori di vestibilità.
- Conoscere la corretta nomenclatura delle note tecniche e sartoriali.
- Conoscere le caratteristiche dei diversi tipi di tendenza.
- Conoscere gli elementi essenziali per i prototipi.
- Conoscere la vestibilità di un capo.

- Conoscere i metodi di rappresentazione per progettare un accessorio di moda.

Metodologie e strategie didattiche utilizzate

Le attività didattiche si sono svolte tramite il cooperative learning, circle-time, flippedclassroom, microlearning, problemsolving. Le metodologie didattiche elencate, in quanto alternative o integrative rispetto alla lezione frontale, si sono rivelate attive, perché hanno presupposto un'azione da parte delle alunne, che non si sono limitate ad ascoltare l'insegnante che spiega, a prendere appunti e a memorizzare, per poi ripetere i contenuti durante le verifiche. Esse hanno previsto lo svolgimento di un'attività, spesso in gruppo, in cui le alunne hanno avuto un ruolo costruttivo in quanto hanno realizzato un "artefatto", e non sono state destinatarie passive di conoscenze astratte. Inoltre, le metodologie e le strategie adottate sono tutte inclusive perché hanno consentito una differenziazione della didattica: ciò significa che è stato rispettato lo stile di apprendimento di ogni alunna, invece di imporre la lezione frontale, che si sintonizza soltanto con

studenti con uno stile convergente e uditivo. Il docente ha curato anche lo svolgimento dei compiti a casa rispondendo alle domande, ai dubbi espressi dalle alunne tramite contatti personali per aiutarle maggiormente nella comprensione dei contenuti esposti durante le lezioni in orario scolastico e nella realizzazione manuale degli elaborati richiesti.

Ambienti di apprendimento: strumenti e spazi

Gli ambienti di apprendimento della classe in presenza sono stati la tradizionale aula scolastica nella quale venivano svolte: lezione frontale, per introdurre gli argomenti e trasmettere le informazioni minime indispensabili ad inquadrare le problematiche; lezione partecipata al fine di aiutare le allieve a sviluppare le capacità logico-deduttive. Lavoro di gruppo per approfondire l'esperienza individuale.

Libro di testo: Il disegno per la moda 2, ideazione e progettazione - autori: L. Gibellini, C. B. Tomasi – editore Clitt, dispense, audiovisivi.

Strumenti di verifica e criteri di valutazione

Le verifiche scritte e le verifiche grafiche sono state somministrate al termine di ogni argomento affrontato. Le verifiche orali sono avvenute valutando interventi dal posto e alla lavagna, brevi colloqui, interrogazioni lunghe.

La valutazione ha tenuto conto:

- del sapersi relazionare correttamente e serenamente con le compagne di classe e l'insegnante, della frequenza alle lezioni;
- della padronanza degli strumenti di progettazione;
- di saper sviluppare una personale capacità creativa;

- di una conoscenza esauriente e documentata dei principali aspetti degli argomenti affrontati, oltre ad ulteriori approfondimenti disciplinari;
- della capacità di presentare elaborati e argomenti in modo coerente alle richieste;
- di sviluppare capacità di collegamento interdisciplinare fra le conoscenze acquisite in ambito scolastico.

Contenuti didattici

- Verifica delle competenze grafiche.
- Esecuzione grafica del figurino di moda a mano libera senza l'impostazione modulare.
- Potenziamento delle tecniche di colorazione (pantoni, pastelli).
- Cenni di figurino stilizzato.
- Ricerche online.
- Elaborazione di schizzi preliminari.
- Progetti di accessori di moda tramite la restituzione ortogonale e l'assonometria isometrica.
- Elaborazione di mood board digitali.
- Interpretare e rappresentare i capi di abbigliamento secondo le 4 categorie stilistiche.
- Elaborazione grafiche di disegni in piano dei capispalla con l'ausilio di squadrette e fogli di carta lucida.
- Le città della moda e le fashion week.
- I temi della moda.
- Storia dei capi di abbigliamento:
 - Cappotti e soprabiti.
 - Stole e mantelle.
- Progettazione di capispalla e mantelle.
- Elaborazioni grafiche di giacca, giaccone, cappe, mantella, trench, cappotti su supporto cartaceo studiando gli accostamenti più interessanti.
- La Moda del Novecento: le correnti artistiche, le icone dello stile e i fashion designer che hanno segnato la storia della moda nel primo, nel secondo Novecento e negli anni Duemila.
- Audrey Hepburn: icona di stile e di impegno sociale (percorso trasversale di Educazione Civica).
- Progetto mini-collezioni ispirate al mondo dell'alta moda e delle grandi firme della storia della moda.

docente

Prof. Maurizio Bombino

ISTITUTO d'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

“DELL' AQUILA- S.STAFFA”

RELAZIONE FINALE

INDIRIZZO: ABBIGLIAMENTO E MODA CLASSE__V_ SEZIONE_AM

DISCIPLINA : **RELIGIONE** A.S. 2022/23

DOCENTE_Concetta Moscatelli QUADRO ORARIO (ore settimanali nella classe) 1

1. PROFILO GENERALE DELLA CLASSE IN USCITA

- Caratteristiche cognitive (livello di autonomia, metodo di studio e ritmo di apprendimento)

La classe è formata da 9 alunne, tra le quali nessuna risulta esonerata dall'IRC. Le allieve hanno seguito le lezioni con interesse costante, raggiungendo un adeguato livello di autonomia metodologica. Hanno profuso un buon impegno nel lavoro didattico tanto in classe che a casa. Hanno raggiunto un buon ritmo di apprendimento proporzionato all'interesse, al senso di responsabilità; nonché alla predisposizione e dotazione cognitiva di ciascuna.

- Rispetto delle norme di comportamento

__La classe ha dimostrato, nel corso dell'anno scolastico di aver acquisito in modo sempre più convinto le norme di comportamento dimostrando un crescente senso di responsabilità rispetto a cose e persone.

- Atteggiamento verso la materia

__La disciplina è stata accolta positivamente, da parte di tutte le allieve.

- Impegno nelle attività didattiche e partecipazione al dialogo educativo

__Nel corso dell'anno la capacità di dialogo è progressivamente migliorata, diventando, per talune, accettazione convinta dell'altrui pensiero nel rispetto delle diversità. Non sono mancati momenti di riflessione e confronto critico su problemi relativi al mondo giovanile o tratti da casi di cronaca o emersi dalle esperienze vissute dalle ragazze stesse. Anche l'analisi di alcune situazioni conflittuali è servita come momento di crescita per il miglioramento del senso di responsabilità. Particolare interesse hanno suscitato le tematiche inerenti la bioetica e la Chiesa nel mondo contemporaneo. Sul piano strettamente didattico è stato possibile registrare un miglioramento rispetto alla situazione di partenza, poiché tutte, anche alla luce delle ultime prove sostenute hanno dimostrato un buon possesso delle competenze attese.

INDICAZIONI SU DISCIPLINE

Schede informative su singole discipline (competenze-contenuti-obiettivi raggiunti)

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina

COMPETENZE

Nel quinto anno si dà più spazio al sapere più sistematico dei contenuti disciplinari e allo sviluppo delle capacità di rielaborazione personale. Gli obiettivi specifici sono stati conseguiti nei seguenti ambiti, con attenzione alle caratteristiche dei diversi indirizzi scolastici.

Comprensione, confronto e valutazione dei diversi sistemi di significato, delle diverse religioni presenti nel proprio ambiente di vita. sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;

Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo;

Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti, secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico

Considerare i temi fondamentali della morale cristiana di fronte alle sfide culturali dell'odierna società.

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI

Conoscere il ruolo della religione nella società e comprenderne la natura, in prospettiva di un dialogo costruttivo, fondato sul principio della libertà religiosa.

Conoscere l'identità della religione cattolica in riferimento ai suoi documenti.

Conoscere il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo con riferimento ai valori religiosi, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove esigenze di integrazione.

Conoscere le principali novità del Concilio Ecumenico Vaticano II, la condizione cristiana del matrimonio e della famiglia, le linee di fondo dell'agire morale.

CONTENUTI TRATTATI

Primo quadrimestre:

L'etica della vita.

La coscienza, la legge, la libertà.

Secondo quadrimestre:

Le relazioni: pace, solidarietà e mondialità.

L'insegnamento della Chiesa nel mondo contemporaneo.

METODOLOGIE

Criteri generali

Il costante riferimento alle domande di senso degli alunni rende più chiara l'originalità dei contenuti delle religioni cattolica e aiuta ad evitare inutili divagazioni su contenuti culturali che sono oggetto specifico di studio di altre discipline.

La didattica dell'Insegnamento della R.C. è stata svolta con attenzione a criteri metodologici fondamentali: la correlazione ossia la trattazione dei contenuti culturali della religione in riferimento all'esperienza dell'alunno e delle sue domande di senso verso il dialogo interdisciplinare, interconfessionale, interreligioso, interculturale.

La fedeltà ai contenuti essenziali del cattolicesimo, l'elaborazione, da parte dell'alunno, di una sintesi fondamentale. Per questa classe sono state utilizzate quelle metodologie atte a stimolare l'interesse, favorire la problematizzazione, la ricerca, il metodo induttivo, metodo deduttivo, la didattica per concetti ed il principio di correlazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

LA valutazione, sia formativa che sommativa, tenendo in considerazione i seguenti criteri: Livello di partenza. Livello individuale. Livello complessivo

INDICATORI

La valutazione dell'IRC si esprime attraverso giudizi sintetici considerando sei livelli:

NS, SUFF, BUON, DIST, OTTI ed E. che corrispondono rispettivamente a : NON SUFFICIENTE, SUFFICIENTE, BUONO, DISTINTO, OTTIMO ed ECCELLENTE.

Per le verifiche si sono utilizzate prove di profitto di diverso tipo: questionari, test a scelta multipla, domande o conversazione diretta, foto, immagini e mappe da verbalizzare, colloquio.

La valutazione globale ha voluto sottolineare il livello di maturazione conseguito dall'alunno considerando: il livello di partenza, l'interesse e l'impegno prestati, la partecipazione al lavoro di classe, il grado d'acquisizione delle conoscenze e dei valori religiosi proposti.

MEZZI E STRUMENTI

Libri di testo e non, Bibbia, laboratorio di informatica, schede predisposte, DVD, LIM, quaderno attivo, portali interattivi...

STRATEGIE DIDATTICHE

Lavori di gruppo, lezioni espositive, mappe concettuali, giochi didattici, forum di discussione e d'esposizione, circle time.

S.Ferdinando ,14/05/2023

La Prof.ssa
Concetta Moscatelli

Il Consiglio di Classe di 5ª AM

Docente	Firma
Prof.ssa Grazia di Biase	
Prof. Maurizio Bombino Prof. Cesare Soldi	
Prof.ssa Annalisa De Facentis	
Prof.ssa Giuseppina Dicorato	
Prof.ssa Caterina Giannini	
Prof.ssa Carmen Valentino	
Prof. Lucia Daloiso	
Prof.ssa Concetta Moscatelli	
Prof.ssa Ripalta Panelli	
Prof.ssa Lucia Vitofrancesco	
Prof. Giuseppe Raimondi	

Legge, approva e sottoscrive il presente documento.

San Ferdinando di Puglia, 15.05.2023

La coordinatrice

Prof.ssa Grazia di Biase